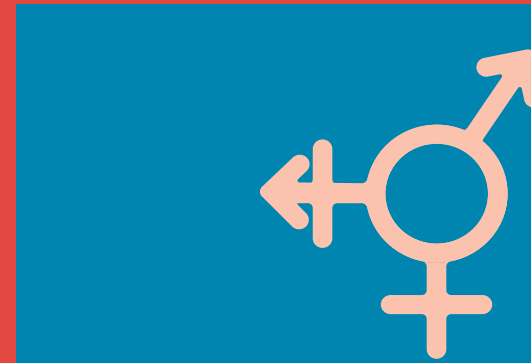
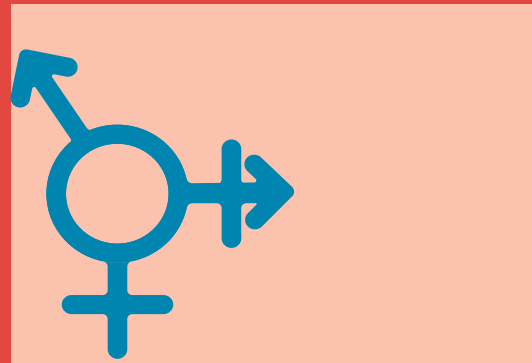


guida al transito
delle persone
transessuali e
transgender

Transiti



mit
MOVIMENTO
IDENTITÀ
TRANSESSUALE
ASSOCIAZIONE ONLUS



Progetto realizzato
con il contributo
del Dipartimento
per le Pari Opportunità

a cura di:
FORPORA MARCASCIANO
CATHY LA TORRE

Il MIT

Il MIT, fondato nel 1982, è una ONLUS che difende e sostiene i diritti delle persone transessuali, travestite e transgender.

Dal 1994, in accordo con il sistema sanitario e la Regione Emilia Romagna, si è dotato del primo consultorio per la salute delle persone transessuali e transgender. Oggi fornisce alle persone transessuali assistenza e sostegno qualificato nel percorso di transizione e di cambio del sesso.

Il MIT è impegnato a livello nazionale ed Europeo nella lotta contro le discriminazioni legate all'identità di genere e a tal fine elabora, di concerto con altre associazioni e con le Istituzioni, strategie di contrasto e di lotta alle diseguaglianze.

Il MIT inoltre fornisce servizi specifici alle persone transessuali e transgender vittime di esclusione sociale e di discriminazione promuovendo anche importanti attività culturali.

I nostri contatti

Segreteria e Consultorio

Via Polese, 15, 40120 Bologna

lun-gio ore 10-16, ven 10-14 / segreteria 24h/24

Tel e Fax 051 271 666

Consulenze/Telefono Amico/Sportello Legale

Tel 051 271 664

Info info@mit-italia.it

www.mit-italia.it

Sommario

- 01 La Guida
- 02 Transessualità e Transgenderismo
- 03 Il Cambiamento di Sesso
- 04 Domande frequenti sul cambio di sesso
- 05 Il Lavoro / La Salute / Stop Transfobia
- 06 A chi rivolgersi
- 07 Glossario e Bibliografia

La Guida

Questa guida è rivolta a tutt* coloro intraprendano o vogliano intraprendere un percorso, comunemente definito “transito” di cambiamento del sesso, e in generale a tutte le persone transessuali e transgender. La fase di “adeguamento” all’identità di genere sentita è, infatti, molto spesso caratterizzata da un vero e proprio percorso a tappe, nonché da un accesso ripetuto a strutture che forniscono servizi alla persona e assistenza qualificata dal punto di vista medico – psicologico – giuridico.

In altre parole, la persona transessuale durante la fase della sua transizione necessita di una serie di servizi attraverso i quali potrà accedere e beneficiare del diritto garantito dalla Legge 164/82 al cambiamento del sesso.

Tuttavia, uno dei maggiori ostacoli per le persone che desiderano transitare da un sesso all’altro è proprio la difficoltà ad avere agevole accesso alle informazioni che possano orientarle nella fase di transizione e a ottenere sistematiche e precise informazioni sui servizi di supporto già esistenti.

Mancano, infatti, strumenti organizzati che forniscano informazioni sulla definizione della transessualità, sul processo della transizione, sulle sue implicazioni mediche e psicologiche, sui passaggi necessari per ottenere “la rettifica del sesso anagrafico” e sui diritti delle persone transessuali.

Quindi la persona transessuale è costretta ad orientarsi come meglio può ricorrendo a sporadici interventi di associazioni attive in alcuni territori.

Questa guida intende fornire alle persone transessuali informazioni sul percorso di transizione e una alfabetizzazione di base sui diritti ad esse riconosciuti.

L'obiettivo è quello di migliorare sensibilmente la qualità della vita delle persone transessuali. E', infatti, attraverso una migliore consapevolezza sui propri diritti che le persone transessuali potranno dapprima riconoscere e successivamente denunciare le discriminazioni subite, nonché "appropriarsi" del bagaglio di diritti che appartiene ad ogni cittadino*.

Per questa ragione la guida sarà "accompagnata" anche da un portale Web a cui le persone potranno rivolgersi per ricevere informazioni e contatti.

Il "portale trans" offre, infatti, l'opportunità di un immediato accesso a un database di contatti e di contenuti organizzati tematicamente su salute, diritti, servizi.

Transiti, oltre che alle persone transessuali, è rivolta a operatori, specialisti, familiari e in generale a tutti coloro che vogliono sapere di più sui transiti di genere.

www.transiti.org

Transessualità e Transgenderismo

• Transessualità

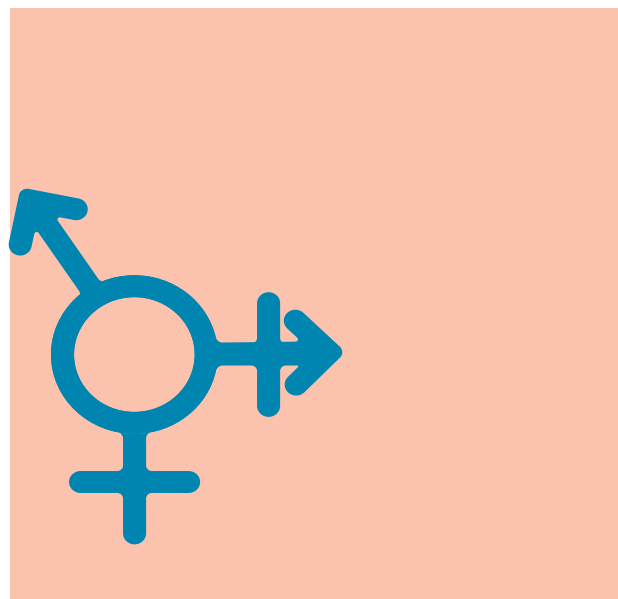
Transessualità è la condizione di chi si identifica in modo permanente con un genere diverso rispetto al suo sesso biologico e che persegue l'obiettivo di un cambiamento del proprio corpo, anche attraverso interventi medico-chirurgici.

La transizione comincia quando il bisogno di essere se stessi diventa impellente e non più rinviabile. Si avvia un percorso durante il quale si modifica e si armonizza il proprio corpo attraverso cure ormonali e interventi di chirurgia estetica. Anche l'aspetto esteriore, compreso l'abbigliamento, diventa o può diventare più consono alla percezione di sé. La transizione finisce quando si effettua l'operazione di cambio di sesso. In questo caso la persona che transita dal maschile al femminile (MtF) diventerà a tutti gli effetti donna. Mentre la persona che transita dal femminile al maschile (FtM) diventerà a tutti gli effetti uomo.

I percorsi, compresi i dosaggi ormonali, variano da persona a persona ed è per questo che è importante essere seguite/i da una équipe specializzata.

• Transgenderismo

Transgenderismo è, più in generale, la condizione di chi nega la logica sessuale binaria (maschio/femmina) e si percepisce al di là dei due generi (maschile/femminile) non identificandosi in modo permanente con nessuno dei due.



i

Di norma le persone transessuali intraprendono un percorso detto, appunto, "Transito" fino a giungere all'intervento di cambiamento del sesso, in base al quale l'esperienza transessuale può dirsi conclusa e la persona è identificata a tutti gli effetti con il sesso di arrivo.

Tuttavia, per ragioni o aspirazioni diverse, non tutte le persone transessuali arrivano all'intervento di cambio di sesso. Nell'uno e nell'altro caso le persone transessuali e transgender possono essere sostenute da un supporto psicologico che le accompagna durante la transizione.

Esistono, infatti, centri specialistici e associazioni di tutela che lavorano attivamente per garantire il benessere delle persone transessuali e transgender.

Il cambiamento di sesso

In Italia il cambiamento di sesso è consentito dalla Legge 14 aprile 1982, n. 164: “Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso”.

La persona che intende cambiare sesso o le persone transgender potranno richiedere un incontro a una delle strutture o delle Associazioni che tutelano la salute e il benessere delle persone transessuali e transgender.

A seguito di ciò, di concerto con l'équipe psicologica ed endocrinologica, potrebbe essere avviato un percorso per giungere alla riconversione del sesso. Solo al termine di questo percorso si potrà avanzare domanda al Tribunale competente per ottenere l'autorizzazione alla riassegnazione del sesso e al cambiamento del nome.

A tal proposito la Legge 164 prevede che il procedimento per la “rettificazione di attribuzione di sesso” sia suddiviso in due fasi.

la prima fase

La persona transessuale che intende cambiare sesso dovrà prima di tutto presentare un'istanza al tribunale della zona di residenza. Attraverso un proprio legale di fiducia dovrà richiedere l'autorizzazione all'intervento chirurgico per poter adeguare i propri caratteri sessuali.

Se la persona Transessuale è sposata, l'atto con il quale si chiede l'autorizzazione all'intervento chirurgico dovrà essere notificato al coniuge e ai figli e la domanda per la rettificazione del sesso produrrà lo scioglimento del matrimonio.

Il Tribunale, all'esito dell'istruttoria, emetterà una sentenza di autorizzazione per l'adeguamento dei caratteri sessuali attraverso l'intervento chirurgico.

Con la sentenza che autorizza al trattamento medico chirurgico per la riconversione del sesso, la persona interessata potrà rivolgersi alla struttura ospedaliera prescelta per richiedere gli interventi chirurgici.

la seconda fase

La seconda fase avviene in seguito all'effettuazione dell'intervento chirurgico e ha lo scopo, una volta accertato l'avvenuto cambiamento di sesso, di far ordinare al tribunale le rettifiche anagrafiche.

Soltanto in questa fase la persona interessata potrà ottenere il cambiamento di stato anagrafico attraverso il quale i documenti d'identità (patente di guida, titoli di studio, licenze, certificati di proprietà) verranno modificati per sesso e per nome.



DOMANDE FREQUENTI SUL CAMBIAMENTO DI SESSO



01 Quanto tempo dura il procedimento di cambio del sesso e quali costi ha?

Non è possibile stabilire quanto tempo richieda il percorso di cambio del sesso poiché varia da persona a persona. Tuttavia, normalmente il transito può durare da un minimo di alcuni mesi fino ad arrivare a un tempo più lungo. Questo dipenderà da una serie di fattori fra cui i tempi per il rilascio dell'autorizzazione all'intervento. Gli standard di cura ONIG consigliano un minimo di sei mesi di sostegno psicologico.

Anche per ciò che riguarda i costi non è possibile fissare una regola generale. Essi, infatti, dipenderanno da alcuni fattori, come ad esempio la scelta di interventi estetici o chirurgici non a carico del Servizio Sanitario o l'eventuale nomina da parte del Tribunale di un consulente tecnico d'ufficio.

02 La legge sul cambiamento di sesso si applica anche ai cittadini stranieri?

La legge 164 si applica a tutte le persone in possesso della cittadinanza italiana senza alcun limite di età. La legge, quindi, sembrerebbe escludere che si applichi anche ai cittadini stranieri residenti in Italia, tuttavia, alcune sentenze hanno stabilito la possibilità di applicare la legge italiana al cittadino straniero quando la sua legge nazionale non preveda il cambiamento di sesso.

03 Per ottenere il cambio del nome e del sesso è obbligatorio effettuare l'intervento chirurgico?

La Legge italiana prevede che il cambiamento del nome e del sesso anagrafico possano avvenire solo in seguito all'intervento di riconversione del sesso.

Tuttavia, una recente sentenza ha autorizzato una persona transessuale al cambiamento del nome e del sesso anche in assenza dell'intervento chirurgico di riconversione di sesso.

E' dunque, auspicabile una modifica legislativa che permetta di ottenere il cambio del nome e del sesso anagrafico senza subordinarlo all'intervento chirurgico.

04 Con la sentenza che autorizza al cambiamento di sesso ho diritto ad ottenere il cambio del nome su ogni documento?

La legge stabilisce che in seguito alla rettificazione di sesso nessuna traccia debba permanere circa il sesso e il nome originario, a salvaguardia della privacy e del futuro inserimento nei rapporti sociali e lavorativi.

Tuttavia in alcuni casi, ovvero in relazione ai documenti non provenienti dalla Pubblica Amministrazione, questo non è sempre possibile.

Nel caso, per esempio, di curricula, attestati, certificazioni e abilitazioni, non sempre è possibile ottenere la variazione.

05 Nel caso in cui una persona si sia sottoposta ad intervento chirurgico senza aver precedentemente richiesto l'autorizzazione potrà, comunque, rivolgersi al Tribunale per ottenere il cambio del nome e del sesso?

Sul punto specifico Il Tribunale di Milano ha affermato che, poiché l'atto di autorizzazione da parte del giudice non è né un presupposto processuale, né una condizione dell'azione, il giudice, se ricorrono le condizioni, potrà accogliere la domanda avanzata dal transessuale anche a posteriori (cioè quando il trattamento medico-chirurgico sia stato effettuato prima che l'interessato avanzasse richiesta di rettificazione).

06 Il cambiamento di sesso può avere delle “ripercussioni” sulla vita familiare, in particolare sul matrimonio?

E' opportuno precisare che la sentenza che dichiara la rettificazione di attribuzione di sesso determina lo scioglimento del matrimonio. In particolare, la Legge prevede che con la sentenza che accoglie la domanda di rettificazione di attribuzione di sesso il Tribunale ordina all'ufficiale di stato civile del comune dove é stato compilato l'atto di nascita di effettuare la rettificazione nel relativo registro. Essa determina lo scioglimento del matrimonio.

07 La persona che ha cambiato può contrarre matrimonio?

Allo stato attuale, la persona transessuale che ha cambiato sesso ha diritto a contrarre matrimonio con una persona del sesso opposto.

08 E' un reato circolare per strada travestiti?

Assolutamente no.

La tutela della identità sessuale costituisce, infatti, un aspetto del diritto alla identità personale e, dunque, non costituisce reato il comportamento della transessuale che circoli con indumenti femminili.



IL LAVORO/LA SALUTE/ STOP TRANSFOBIA

Le persone transessuali o transgender sono molto spesso oggetto di discriminazione poiché vittime di un fortissimo stigma. La garanzia legislativa di poter cambiare sesso, infatti, non basta a far ottenere alle persone transessuali una piena ed effettiva cittadinanza. Nonostante l'ordinamento italiano sia stato uno dei primi in Europa a introdurre una disciplina sul cambiamento di sesso, la normativa vigente non offre soluzioni efficaci per scongiurare che le persone transessuali che non si sottopongono a un procedimento completo di riassegnazione del sesso siano discriminate.

Di fatti, per le persone transgender e transessuali nel periodo di transizione, la divergenza tra l'aspetto esteriore e il sesso anagrafico è solitamente causa di grave disagio psicologico e di difficoltà a livello sociale, in particolare nel mondo del lavoro.

Inoltre, l'assenza nei trattati internazionali e nella legislazione italiana di un riferimento all'identità di genere come esplicito fattore di discriminazione rappresenta un aggravio.

Tuttavia, negli ultimi anni abbiamo assistito ad alcuni sostanziali passi in avanti. La Corte Europea dei Diritti Umani ha espressamente sancito il diritto delle persone transessuali a ottenere la riassegnazione del genere e la Corte di Giustizia Europea ha stabilito che le Direttive Europee sulla parità di trattamento devono applicarsi anche all'identità di genere.

Il Lavoro

L'Engendered Penalties, uno dei pochi studi condotti sulla discriminazione nei confronti delle persone trans stima che soltanto il 21% delle persone transessuali intervistate abbia un lavoro a tempo pieno. Questi dati sono indirettamente confermati anche dalla prima indagine sul lavoro delle persone LGBT in Italia (2011 Arcigay) che sottolinea la gravità delle ingiustizie subite dalle persone transessuali: esclusione dal mondo del lavoro, licenziamenti ingiustificati, mancati rinnovi dei contratti, gravi forme di mobbing e/o molestie.

E' inderogabile che l'Unione Europea adotti quanto prima un'apposita normativa che tuteli anche l'identità di genere come possibile fattore di discriminazione.

Tuttavia, se una persona transessuale o transgender è discriminata sul proprio posto di lavoro può tempestivamente rivolgersi a un'Associazione che tutela le persone trans. Essere molestati, discriminati o ingiustamente licenziati a causa della volontà di cambiare sesso rappresenta, infatti, una violazione della legge e ogni persona transessuale ha il diritto di ricevere protezione da ciò.

Diversa è la situazione per le tantissime persone transessuali che sono escluse dal mondo del lavoro a causa della loro transessualità. In questo caso ancora molta strada è da compiere affinché tutte le persone trans possano pienamente e legittimamente accedere a un posto di lavoro.

Segnaliamo il primo importante progetto “**Diversitalavoro**” www.diversitalavoro.it che in Italia si rivolge all'inserimento lavorativo anche di persone transessuali.

E' necessario registrarsi attraverso il pulsante "Annunci di lavoro" a destra in alto in home page

- "Invia la tua candidatura agli annunci pubblicati"

- Le persone selezionate dalle aziende riceveranno l'invito a partecipare ai colloqui, o presso le aziende o in occasione degli eventi Diversitalavoro.

Ogni anno, attraverso **Diversitalavoro**, si moltiplicano le opportunità di informarsi, di orientarsi e di incontrare personalmente i responsabili del personale di grandi aziende italiane e internazionali.

Tra le iniziative Diversitalavoro:

01 Eventi

il **Career Forum Diversitalavoro**, offre la possibilità di incontrare personalmente i manager aziendali, presentando il proprio cv e sostenendo colloqui di lavoro. Per essere selezionati, e invitati all'evento, occorre inviare la propria candidatura attraverso l'apposito tasto presente sul sito.

02 Portale Web

www.diversitalavoro.it: il sito ufficiale di Diversitalavoro attraverso il quale è possibile raccogliere informazioni sulle iniziative, consultare le opportunità di lavoro disponibili e candidarsi direttamente inviando il proprio cv e preparando la propria partecipazione al **Career Forum Diversitalavoro**.

03 Seminari e Workshop gratuiti

i promotori del progetto **Diversitalavoro** organizzano degli incontri dedicati:

- ai candidati per fornire una preparazione che possa prepararli ad affrontare al meglio i colloqui di selezione che si tengono in occasione del **Career Forum Diversitalavoro** e più in generale nella ricerca del lavoro.
- ai recruiter aziendali. Gli incontri sono coordinati da Fondazione Sodalitas coinvolgendo istituzioni ed enti che operano sui temi dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, delle persone di origine straniera e delle persone LGBT, non trascurando di approfondire gli aspetti normativi.

La Salute

Secondo la ricerca europea Transgender EuroStudy nella maggioranza degli Stati Europei le persone transessuali e transgender sono vittima di discriminazione e disegualianza nell'accesso all'assistenza sanitaria.

Anche in Italia, le persone transessuali possono incontrare difficoltà ad accedere all'assistenza sanitaria. I problemi maggiori si riscontrano laddove non esistono centri di riferimento specializzati nell'assistenza dei casi di DIG (Disforia Identità di Genere).

Dunque le attività delle Associazioni a tutela delle persone transessuali e transgender e degli altri consultori per la salute delle persone transessuali sono fondamentali per garantire alle persone il diritto di svolgere il percorso di transizione in un ambiente di ascolto, accoglienza ed effettiva tutela.



Nel caso in cui si voglia intraprendere un percorso o “transito” consigliamo di rivolgersi al proprio medico, alla Azienda Sanitaria di riferimento o eventualmente al proprio psicologo. La soluzione più adatta sarebbe quella di rivolgersi ad una delle strutture che di seguito indicheremo suddivise per città.

In ogni caso, evitate sempre percorsi non regolari, cure ormonali auto prescritte, interventi chirurgici senza il parere di chi vi assiste nella transizione o l'uso di silicone per soli fini estetici, poiché potreste in parte complicare, o addirittura compromettere la vostra transizione.

Se vi rivolgete ad un medico di base o ad una struttura sanitaria e questi adottano nei vostri confronti un qualsiasi comportamento “discriminatorio” o lesivo della vostra dignità, non esitate a contattare una delle strutture di seguito indicate e a richiedere l'assistenza di un legale.

Stop alla Transfobia

Transfobia e crimini d'odio

La transfobia - intesa come pregiudizio e paura irrazionale delle persone trans - è la maggiore causa dei crimini commessi contro le persone transessuali e transgender.

Come espressamente dichiarato dall'OCSE, i crimini mossi da transfobia si caratterizzano per un altissimo livello di brutalità e un'alta percentuale sfocia nell'uccisione di persone trans. Nonostante ciò, nella maggioranza degli Stati Europei non esiste ancora una legislazione che punisca espressamente i cosiddetti crimini transfobici.

Secondo il report del Trans EuroStudy, il 79% delle persone transessuali intervistate ha subito aggressioni verbali o fisiche ed è stata in qualche modo soggetta ad un crimine mosso da odio transfobico.

Alla luce dei dilaganti crimini a sfondo transfobico o omofobico l'introduzione di una apposita normativa che punisca i crimini d'odio commessi ai danni delle persone LGBT è ormai un fatto improcrastinabile da parte del Legislatore.

Tuttavia, anche in assenza di un'apposita normativa che punisca con una pena "aggravata" i reati mossi da un movente transfobico ogni persona transessuale che ha subito una violenza, una minaccia, una aggressione o un reato di qualsiasi genere a causa della propria transessualità potrà rivolgersi alla Polizia e denunciare l'accaduto.



Dal 2011 è attivo in Italia l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad). È stato istituito allo scopo di agevolare i soggetti facenti parte di minoranze nel concreto godimento del diritto all'uguaglianza dinanzi alla legge e alla protezione contro le discriminazioni.

In particolare l'Oscad:

- **mantiene rapporti** con le associazioni rappresentative degli interessi lesi dalle varie tipologie di discriminazione e con le altre istituzioni, pubbliche e private, che si occupano di contrasto alle discriminazioni.
- **riceve le segnalazioni** di atti discriminatori attinenti alla sfera della sicurezza, da parte di istituzioni, associazioni di categoria e privati cittadini, per monitorare efficacemente i fenomeni di discriminazione determinati da origine etnica o razziale, credo religioso, orientamento sessuale, handicap:
via e-mail all'indirizzo oscad@dcpc.interno.it
oppure
via fax ai numeri **06 46542406** e **06 46542407**
- **attiva**, alla luce delle segnalazioni ricevute, interventi mirati sul territorio da parte della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri;
- **segue l'evoluzione delle denunce** di atti discriminatori presentate direttamente alle forze di polizia;
- **propone** idonee misure di prevenzione e contrasto.

In ogni caso, la segnalazione di un atto discriminatorio **all'Oscad non sostituisce la denuncia di reato alle forze di polizia, né costituisce una modalità di attivazione d'emergenza delle medesime in alternativa al 112 o al 113.**

<http://www.poliziadistato.it/articolo/22017/>

SEI UNA PERSONA TRANSESSUALE O TRANSGENDER? PUOI RIVOLGERTI A....

Oggi in Italia esistono diversi Centri a cui rivolgersi per ottenere informazioni e assistenza nel percorso di cambiamento del sesso. La maggior parte di questi centri aderisce alla rete ONIG (Osservatorio Nazionale Identità di Genere) www.onig.it e adotta specifiche linee guida.

Oltre ai Centri in grado di accompagnare le persone transessuali durante il percorso di transizione, esistono molte Associazioni o specifici progetti che a diverso titolo lavorano per la tutela e il benessere delle persone Transessuali e Transgender.

Di seguito indichiamo ognuno di essi suddividendoli per Città e per tipo natura delle attività..

Legenda

 ASSOCIAZIONE

 CONSULTORIO

 OSPEDALE

 SPORTELLO

 PROGETTO

 CENTRO ONIG

BARI



Centro Universitario di “Clinica Psicosomatica e dei comportamenti sessuali” e Day Hospital per i disturbi dell’identità di genere.

Università degli Studi – Azienda ospedaliera “Conсорziale policlinico”



Riferimento: prof. Orlando Todarello

piazza G. Cesare, 11 - 70124 Bari

Orari: ore 11.00-12.30 dal lunedì al venerdì

tel. 080 5478543 / 080 5594021/080 5593047

e-mail: ortod@psichiat.uniba.it

Percorso diagnostico - Percorso endocrinologico - Percorsi chirurgici: MtF (vaginoplastica) / FtM (clitoridoplastica, falloplastica)



Sezione di Urologia, Andrologia e Trapianti

piazza G. Cesare, 11 - 70124 Bari

Orari: ore 11.00-12.30 lunedì e mercoledì

tel. 080-5478629, 5594100, fax 080-5478629

e-mail bettocchi@urologia.uniba.it

BOLOGNA



Attività Consultoriale MIT (Movimento Identità Transessuale)

Via Polese, 15 - 40122 Bologna

Orari: dal lunedì al giovedì: dalle 10.00 alle 16.00, venerdì dalle 10.00 alle 14.00

tel. 051 271666 (segreteria telefonica attiva 24 ore)

e-mail info@mit-italia.it



Percorso diagnostico psicologico, Percorso endocrinologico (diagnosi e trattamento ormonale pre intervento RCS), Standard of Care ONIG*, Assistenza legale, Sportello contro le discriminazioni, Counseling, Centro di documentazione, Sostegno familiare e accoglienza



Policlinico S. Orsola- Malpighi

Riferimento: Dott.ssa Maria Cristina Meriggiola

via Albertoni, 15 - 40122 Bologna

Orari: Lun e Giovedì ore 11:00 -13:00 ambulatorio DIG

tel. 051 6364391 (risponde sig.ra Paola)

Percorso chirurgico: MtF (vaginoplastica, mastoplastica additiva), FtM (mastectomia, isterectomia, metaidoplastica),

Protocollo diagnostico: ONIG*



CGIL Sportello Nuovi Diritti

Camera del Lavoro di Bologna Viale Marconi 67

FIRENZE



CIADIG (Centro Interdipartimentale Assistenza Disturbo Identità di Genere)

Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi SOD Complesso di Andrologia e Medicina della Sessualità



Viale Pieraccini 6, Firenze

Orari: ore 11,00-13,30 da lunedì a venerdì

tel 055-7949960

e-mail: ciadigfirenze@gmail.com



Istituto Miller Unità per le identità di genere antiche in età evolutiva

Viale dei Mille, 98/8, Firenze

Appuntamento telefonico tel 055-2001723

e-mail: davide.dettore@unifi.it



IREOS (Centro Servizi Comunità Queer)

Via dei Serragli 3, Firenze

Orari: mercoledì 14.00-19.30

Tel.055.216907



Informazioni, Assistenza sanitaria e legale, Supporto, Counseling

MILANO



Ospedale Niguarda

piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano (C-F)

tel. 02 64442034 - 02 64442176

e-mail: info@ospedaleniguarda.it



Percorso diagnostico, Percorso endocrinologico, Percorsi chirurgici: FtM (isterectomia, mastectomia), Protocollo diagnostico: ONIG*



Sportello Trans ALA Milano ONLUS

Via Boifava 60 , Milano



Orari: 9,30-12,30



tel 377.7079633



Informazioni, Assistenza legale, Counseling


NAPOLI

 **Unità di Psicologia Clinica e Psicoanalisi Applicata del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**
via Pansini, 5 - 80131 Napoli
 Orari dalle 9.00 alle 15.00, dal lunedì al venerdì per appuntamento
tel. 081 7463458
sito: <http://www.progettorlando.unina.it>
Percorso diagnostico , Percorso endocrinologico, Percorsi chirurgici, Protocollo diagnostico: ONIG*

 **Clinica Universitaria Federico II**
Riferimento: prof. Ciro Imbimbo
via Pansini, 5 - 80131 Napoli
 Orari (preferibilmente giorni dispari dalle 10.00 alle 13.00)
tel. 081 7462210
Percorso endocrinologico, Percorsi chirurgici: MtF (vaginoplastica)

 **Progetto Altri Luoghi**
Consultorio tutela salute e diritti delle persone transessuali
 Via Palmieri 43 Martedì
Orari: giovedì e venerdì ore 15,00-18,00
 tel 081.0122973
e-mail: altriluoghi11@gmail.com
Informazioni, Assistenza sanitaria e legale, Supporto, Counseling

PALERMO

 **Agedo Palermo**
Via dello Spezio, 43 – 90139 Palermo
Telefono: 091.6112505
 e-mail: psicologo@agedopalermo.org
Il Servizio, per la presa in carico e la gestione dell'iter di transizione, aderisce alle linee guida dell'ONIG – Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere.
Sostegno e counseling psicologico per persone transessuali e transgender, Consulenza legale, Gruppi di auto-aiuto, Attività di sensibilizzazione, Informazione e formazione sui temi del transgenderismo e del transessualismo
Le attività di consulenza si effettuano presso i locali dell'associazione tutti martedì ed i mercoledì dalle 13 alle 20. Per fissare un appuntamento scrivere a psicologo@agedopalermo.org o chiamare il martedì dalle 18 alle 20 al n° tel. 091.6112505.

ROMA



AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO-FORLANINI

Struttura Complessa di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva



Servizio per l'Adeguamento tra Identità Fisica e Identità Psicica (SAIFIP)

Piazza Carlo Forlanini nr. 1 - 00151 Roma

lunedì dalle 14.00 alle 17.00 e mercoledì dalle 9.00 alle 11.00

tel.e fax dello Sportello Informativo del SAIFIP: 06 58703700/ 06 58702527

e-mail: SAIFIP@scamilloforlanini.rm.it

www.scamilloforlanini.rm.it/saifip/

Percorso diagnostico (medico e psicologico), Percorso endocrinologico, Percorsi chirurgici: MtF (laser per eliminazione barba, vaginoplastica, mammoplastica additiva), FtM (mastectomia riduttiva, isterectomia, falloplastica, inserimento protesi peniena, inserimento protesi testicolari, glandoplastica), Servizio per l'identità di genere per adolescenti e famiglie



Associazione Libellula



Piazza Vittorio Emanuele II

tel. 064463421

cell. 3480358921

Informazioni, Assistenza sanitaria e legale, Supporto, Counseling

Circolo M.Mieli



Via Efeso 2

tel 065430266



Informazioni, Assistenza sanitaria e legale, Supporto, Counseling

SALERNO



Consultorio DIG

Orari Sabato 9-12/17-20




Via F. Manzo 31, Tel. 3313047859

Percorso diagnostico, Percorso endocrinologico

TORRE DEL LAGO PUCCINI (LU)

-  **Consutorio Transgenere**
Orari: dal lunedì al giovedì ore 15-18
-  Via D. Dell'Aquila 27/2
tel e fax 0584 350469
-  **Info e assistenza medica e legale per l'iter di riassegnazione, supporto psicologico individuale e familiare, gruppo AMA (Auto Mutuo Aiuto)**

TORINO

-  **CIDI.Ge.M. Centro Interdipartimentale Disturbi Identità di Genere ASO San Giovanni Battista di Torino – Sede Molinette**
corso Bramante, 88/90 - 10126 Torino
tel. 011 6334387 (Sportello informativo, giovedì dalle 13.30 alle 16.30)
Percorso diagnostico, Percorso endocrinologico 011 6336233, Percorsi chirurgici: (SCDU Urologia 2 – 011 6335574), MtF (vaginoplastica), FtM: isterectomia, mastectomia, falloplastica, clitoridoplastica. Protocolli diagnostici: ONIG*
-  **SPO.T Sportello Trans Circolo Maurice**
Via Stampatori 10 – 10122 Torino
-  Orari: Lunedì dalle 19 alle 21, Giovedì dalle 17 alle 19
tel. 3319828022
Informazioni, Assistenza sanitaria e legale, Supporto, Counseling

TRIESTE

-  **Istituto Clinica Urologica Ospedale Gattinara**
CEDIG, Strada di Fiume, 447 - 34149 Trieste
-  Orari: tutte le mattine dal lunedì al venerdì
tel. 040 3994427 , 040 3994427 / 040 3994170
Percorso diagnostico, Percorsi chirurgici: MtF (orchiectomia, vaginoplastica), FtM (isterectomia, mastectomia, falloplastica, clitoridoplastica)

VERONA

-  **SAT Servizio Assistenza Trans Circolo Pink**
Via Degli Scrimari 7 – 37129 Verona
-  Mercoledì ore 19,30- 21,30 telefono 045.8012854, attivo sempre 3426318831
www.circolopink.it/servizio-accoglienza-trans-pink.htm / [satpinkverona@groups.facebook.com](https://www.facebook.com/groups/satpinkverona) 7 satpink@googlegroups.com
Informazioni, Assistenza sanitaria e legale, Supporto, Counseling

Glossario

MtF Maschile transizionata Femminile o anche Male to Female

FtM Femminile transizionato Maschile o anche Female to Male

Identità di Genere Identificazione/riconoscimento delle persone al genere maschile o femminile

DIG Disturbo/disforia Identità di Genere

Intersessuale persona i cui genitali o caratteri sessuali non sono definibili come esclusivamente maschili o femminili

Orientamento sessuale attrazione emotiva sessuale e affettiva omo o etero nei confronti di un'altra persona

Transgender persona la cui identità di genere differisce dal sesso biologico

Transito percorso di adeguamento/armonizzazione psichico e fisico.

Travestito persona che si traveste e che indossa regolarmente o occasionalmente abiti comunemente associati al sesso e al genere diverso dal proprio.

Transessuale persona (maschio o femmina) la cui identità di genere non corrisponde al sesso di nascita

Bibliografia

Guida CGIL ai diritti delle persone LGBT consultabile su www.er.cgil.it.

Tra le rose e le viole, la storia e le storie di travestiti e transessuali di Porpora Marcasciano Ed. Manifestolibri.

Favolose narranti, storie di transessuali di Porpora Marcasciano Ed. Manifestolibri.

Elementi di critica trans, Ed. Manifestolibri.

Oltre le monoculture del genere di Nicoletta Poidimani Ed. Mimesis.

Transessualità Oltre lo specchio letture, percorsi, storie in trasformazione di M. Da Pra Pocchiesa e O. Obert Ed. Gruppo Abele.

Identità sessuale a scuola, educare alla diversità e prevenire l'omofobia di F. Batini e B. Santoni Ed. Liguori.

TransAzioni, corpi e soggetti FtM di M. Nicotra Ed. Il dito e la luna.

Transessualità e scienze sociali, identità di genere nella postmodernità di E. Ruspini e M. Inghilleri Ed. Liguori.

Il gioco delle parti, travestimenti e paure sociali tra Otto e Novecento di L. Schettini, Ed. Le Monnier.

Vite clandestine di A. Morniroli Ed. Gesco.

guida al transito
delle persone
transessuali e
transgender

Transiti

LE AUTRICI

Porpora Marcasciano

Presidente del MIT, attivista Trans Queer. Decostruttore di genere e ricostruttrice di senso per una storia trans. Alla ricerca di altri generi possibili ricorre all'asterisco "*" per definire o indefinire il proprio sesso e genere. Ha pubblicato Tra le rose e le viole Manifestolibri 2002; Antologia sesso genere e cultura degli anni 70, Il dito e la luna 2007; Favolose Narranti, Manifestolibri 2008; Elementi di critica Trans, Manifestolibri 2010; e in collettanee Porneia, voci e sguardi sulle prostituzioni, Il Poligrafo 2002; Altri femminismi, corpi, culture, lavoro, Manifestolibri 2006; Gay, la guida italiana in 150 voci, Mondadori 2006; Wi weel survive, Mimesis 2007; Transessualismo e scienze sociali, Carocci 2008; Genitorialità Transessuale per Chajers du Genre Fr 2009.

Cathy La Torre

Avvocata e giurista nel campo del diritto antidiscriminatorio con riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere, è co-fondatrice del Centro Europeo di Studi sulla Discriminazione e Vice Presidente del M.I.T (Movimento Identità Transessuale). Dirige il primo sportello legale nazionale per i diritti delle persone LGBTQ e da anni lavora per la tutela delle persone transessuali con particolare riferimento al diritto all'identità sessuale e alla riassegnazione del sesso. Ha ideato e promuove il Festival delle Differenze (European Festival of diversities and antidiscrimination). Ha coordinato il progetto "The Europe of minorities: impact of human rights case law in relation to gays and lesbians, transexuals and migrants" e ha partecipato, in qualità di esperta giuridica, allo studio europeo "Citizens in Diversity: A Four-Nation Study on Homophobia and Fundamental Rights". Numerose le sue partecipazioni, in qualità di relatrice, a conferenze e seminari sul tema della lotta alle discriminazioni e della parità di trattamento.